



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

## AVVISO PUBBLICO DI DIALOGO TECNICO

L'Università di Siena ha intenzione di indire una procedura per l'affidamento dei servizi assicurativi per la copertura dei rischi principali di interesse generale dell'Ateneo e in proposito intende instaurare un dialogo tecnico<sup>1</sup> con gli Operatori economici del settore al fine della corretta preparazione degli atti di gara e per garantire la più ampia partecipazione alla procedura.

Tutti coloro che sono interessati all'affidamento del servizio sopra richiamato sono pertanto invitati a partecipare al detto dialogo tecnico che si terrà il **30 luglio 2014** alle ore **10:00** presso gli uffici della Divisione appalti, convenzioni e patrimonio collocati nel palazzo del Rettorato (**via Banchi di Sotto, 55 – Siena**).

Si avverte che la partecipazione al dialogo tecnico non costituisce titolo preferenziale ai fini della procedura concorrenziale che sarà espletata.

Siena, 15 luglio 2014

Il Responsabile della  
Divisione appalti, convenzioni e patrimonio  
Dr. Fabio Semplici

<sup>1</sup> cfr. "considerando nr. 8" della Direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e di servizi "Prima dell'avvio di una procedura di aggiudicazione di un appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono, avvalendosi di un "dialogo tecnico", sollecitare o accettare consulenze che possono essere utilizzate nella preparazione del capitolato d'oneri a condizione che tali consulenze non abbiano l'effetto di ostacolare la concorrenza" – art. 40 della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici "Consultazioni preliminari di mercato - Prima dell'avvio di una procedura di appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere consultazioni di mercato ai fini della preparazione dell'appalto e per informare gli operatori economici degli appalti da essi programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi. A tal fine, le amministrazioni aggiudicatrici possono ad esempio sollecitare o accettare consulenze da parte di esperti o autorità indipendenti o di partecipanti al mercato. Tali consulenze possono essere utilizzate nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto, a condizione che non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza e non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza".